



Comune di Villafranca di Verona

CASA DEL TRATTATO E MUSEO

PALAZZO DEL TRATTATO

L'atto di compravendita dell'immobile "Morelli Bugna Bottagisio" di via Pace è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°69 del 27/7/1997 compresi gli arredi e gli accessori presenti nella "sala del trattato" in cui l'11 luglio 1859 si incontrarono Napoleone III di Francia e Francesco Giuseppe d'Austria per concordare i preliminari alla pace della seconda guerra d'Indipendenza.

CIMELI E DOCUMENTI

L'acquisto dei primi cimeli da parte del Comune risalgono al 1960 da collezione privata. Tali beni erano stati sottoposti all'ispezione dell'allora direttore dei Musei civici d'arte di Verona.

All'epoca della compravendita del palazzo i cimeli museali erano collocati nel Museo presso la cantoria del castello (inaugurato nel 1989).

Il Museo viene trasferito definitivamente nel palazzo nel 2009, dopo il restauro conservativo, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario del trattato di pace.

CRONOLOGIA

1959 la collezione di cimeli risorgimentali del dott. Leone Carlotti fu esposta al palazzo Bottagisio nelle sale contigue alla sala del trattato.

1960 la collezione viene comprata dal Comune di Villafranca e rimane conservata fino al 1981 nel palazzo per poi essere trasferita nell'archivio del Municipio, e successivamente (1984) in biblioteca.

1982 il Comune assume in affitto per otto anni dalla famiglia Bottagisio i locali della casa del trattato posti al primo piano per allestire la mostra mercato dell'antiquariato

1989 con deliberazione n°140 del 1° giugno il Consiglio comunale istituisce il Museo risorgimentale del Comune di Villafranca di Verona collocandolo nella sacrestia della chiesetta del Cristo Re sita all'interno del castello scaligero. Il Museo fu inaugurato il 19 novembre 1989.

1997 Il complesso immobiliare "Casa del trattato" viene acquistato dal Comune (delibera di C.C. n°69 del 24/7/1997).

2009 In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della pace di Villafranca il Museo viene trasferito in tre stanze al piano terra del palazzo del trattato dove rimane aperto al pubblico fino all'inizio dell'opera di restauro (2011).

Seguono anni di sperimentazione sulla gestione degli spazi, con periodi di apertura al pubblico.

2020 Con deliberazione di C.C. n. 54 viene approvato il "Regolamento del Museo del Risorgimento".